

Ispettorìa Salesiana-Giappone

Casa dei 26 Martiri

Yamato cho 110,MIYAZAKI 880,Japan



Cari Confratelli,

vi comunico la  
la dipartita al cielo del confratello coadiutore

sig.NAGY YOSEPH

avvenuta nel primo pomeriggio il 16 febbraio del 1990 per improvviso attacco cardiaco. Anche in questa ultima mezza giornata della sua vita, egli si alzò puntuale come sempre, partecipò alla S. Messa, fece la Comunione, la meditazione insieme alla comunità. Si ritirò quindi nella sua camera per prendere le medicine e per un poco di riposo. A pranzo non si vide, ma, siccome da alcuni giorni lamentava mancanza di appetito, si pensò che sarebbe venuto in ritardo. Venne l'ora di merenda ed al suo posto tutto era ancora pronto per il pranzo. Un confratello allora, un poco preoccupato, perchè il sig. Nagy era una persona osservantissima dell'orario, fece visita alla camera, ma, purtroppo lo trovò caduto bocconi sul pavimento. Il medico della scuola chiamato d'urgenza arrivò ma solo per constatarne il decesso. Aveva 82 anni di età.

Il caro confratello coadiutore Nagy Yoseph nacque il 20 ottobre del 1908 a Nagyvarsany in Ungheria. Fino a circa 20 anni visse in famiglia a Budapest, specializzandosi come ingegnere elettronico. Venuto poi a conoscere i salesiani ungheresi pian piano maturò la vocazione salesiana.

Dopo alcuni anni di aspirandato,entrò nel noviziato a Szentkereszt,dove il 5 agosto 1933 emise i primi voti triennali.Fece il tirocinio pratico a Budapest come insegnante di elettronica ed emise i secondi voti triennali nel 1936.

L'anno 1936 ricorreva il decimo anniversario dell'arrivo dei salesiani in Giappone con a capo Don Cimatti.Questi,per l'occasione,chiedeva con insistenza ai Superiori Maggiori,personale preparato e adatto per la stamperia e falegnameria della scuola di Tokyo-Suginami,conosciuta e apprezzata dalle autorità statali giapponesi.E quell'anno una spedizione di ben 15 confratelli,sacerdoti,coadiutori e chierici,partì per il Giappone,con soddisfazione di Don Cimatti.Tra i coadiutori c'era il sig.Nagy come specializzato in elettronica,che,arrivato in Giappone il 22 novembre 1936,fu inviato subito alla suddetta scuola,incaricato della stamperia e tipografia.Quivi fece la professione perpetua il 13 luglio 1937 e rimase come insegnante per ben 31 anni fino al 1967.E qui possiamo dire che il sig.Nagy spendendo metà della sua vita di lavoro,ha dato il meglio di quello che aveva.Qui in questa scuola egli ebbe modo di esplicare la conoscenza,capacità,e specialità in materia,insegnando agli alunni e poi stampando anche alcuni libri,allora pionieri in tipografia,meccanica ed elettronica.

La caratteristica propria di questo confratello,era la precisione in tutto ed una grande fede,con cui sapeva contagiare le persone che gli stavano accanto.Per mezzo dell'insegnamento seppe farsi molti amici non solo tra le persone del mondo del lavoro,ma anche tra le persone altolocate nel governo stesso. Contribuì in modo efficiente a fare conoscere l'opera salesiana nella sua specificità al mondo giapponese.

Nel 1967 dopo 31 anni di lavoro nella stessa scuola,ebbe l'occasione di una visita alle varie opere salesiane del mondo,ricavandone un maggior attaccamento al sistema di Don Bosco.

Nel 1968 venne destinato dall'obbedienza alla casa di Miyazaki, addetto prima alla biblioteca della scuola e col passare degli anni come sacrestano e incaricato della cappella, lavoro che continuò fino alla fine della sua vita.

Il coadiutore Nagy fu una persona dal fisico robusto e sano. Negli ultimi anni accusava dolori alla spina dorsale, che, in pratica, dovette sopportare fino alla morte.

Il 26 novembre 1986, recatosi a Tokyo per gli esercizi spirituali annuali, volle rivedere la scuola di Suginami, dove aveva lavorato tanto, ma ebbe la sfortuna di cadere dalle scale facendosi una frattura alla testa. Dotato di spirito indomito e fede profonda non cedette al male, che, anzi, quasi miracolosamente riuscì a guarire; però, da allora, non poté più riposare stendendosi a letto, per i dolori alla schiena, ma solo seduto su una poltrona.

Il 18 maggio 1989 andando all'ospedale per la visita medica di ogni mese, si lesè un ginocchio. Dapprima non volle arrendersi all'idea di entrare in ospedale, ma, poi, per gli acuti dolori che provava, dovette cedere e farsi portare all'ospedale per un controllo generale. Gli fu trovato una disfunzione alla vescica, per la cui cura dovette restare in ospedale per ben 7 mesi. Ristabilitosi abbastanza bene ritornò alla casa salesiana, ma non passò molto che l'angelo della morte lo venne a prendere non inaspettato ma di certo in maniera improvvisa.

Il nome "Nagy" in ungherese ha il significato di "Grande". Guardando ora alla vita passata dal sig. Nagy, dobbiamo dire che egli fu davvero così, un grande, un gigante in tutto. Uno dei superiori, del sig. Nagy scrisse le seguenti parole: "Nagy è sempre stato un confratello esemplare, puntuale e preciso in tutto, ma soprattutto è sempre stato una persona di grande fede e pietà; nonostante avesse tanti amici altolocati, che per lui facevano di tutto, seppe mantenersi umile e obbediente fino alla fine".

Da vero salesiano il sig. Nagy amava il Papa, di cui ascoltava volentieri la voce e i messaggi attraverso la radio vaticana, che ascoltava ogni notte nella sua camera, e sapeva riportarne il contenuto ai confratelli della casa.

Amava la Madonna, di cui il 24 di ogni mese voleva la benedizione accogliendola con ardore serafico.

Amava Gesù nel Sacramento dell'Eucaristia, che ha custodito per tanti anni e pregava per varie ore al giorno in quella piccola cappella di Miyazaki.

Ecco qui in fine alcune frasi che erano sempre sulla sua bocca: "Se dovessi rinascere, mi farei nuovamente salesiano... La casa religiosa è la porta del Paradiso... Il mio unico desiderio è di incontrarmi e rimanere per sempre con il Padre... Il Paradiso è qualcosa di meraviglioso".

Sul suo tavolino di studio fu ritrovata scritta questa citazione biblica: "Il Signore è di sostegno per il giusto ed è di scudo per chi Gli è fedele".

Il funerale del sig. Nagy si svolse a Miyazaki con la partecipazione del sig. ispettore e di tanti confratelli e fedeli. Ora egli riposa nel cimitero salesiano di Miyazaki.

Cari confratelli, di certo un confratello così, dev'essere già in Paradiso; la chiesa però ci domanda di continuare a pregare per il riposo della sua anima. E noi vogliamo essere generosi nella preghiera per lui, come lui è stato generoso nel lavoro e nella preghiera per noi durante la sua vita.

Sac. Oka Michinobu Lorenzo  
direttore

DATI PER IL NECROLOGIO: Coad. Yoseph NAGY, nato a Nagyvarsany in Ungheria il 20 ottobre 1908, morto a Miyazaki (Giappone) il 16 febbraio 1990, a 82 anni di età e 57 anni di professione.